

di **Giovanni Balugani**

Certo l'assenza del candidato del Pd Andrea Rossi - impegnato con la visita del premier Gentiloni -, della Lega e di Forza Italia ha eliminato un importante contraddittorio sulla realizzazione della Campogalliano-Sassuolo, togliendo sale al dibattito organizzato ieri dal Comitato No Brettella. E così, il confronto sull'opera da oltre 500 milioni di euro, i cui lavori dovrebbero partire a maggio, è stato unidirezionale, con un coro di no - forte e chiaro - espresso dai candidati delle altre forze politiche ed applauditivo dalla cinquantina di presenti.

Contrarietà che viene espressa con decisione anche da Alessandra Filippi, portavoce del comitato: «Un progetto pensato nel 2005, quando gli scenari erano ben differenti. Non ci sono più i presupposti per la sua realizzazione, in particolare pensando ai criteri ambientali attuali, che impongono una riduzione delle emissioni dei mezzi su gomma. Se sul primo stralcio, ovvero il collegamento tra l'A22 e lo scalo merci di Marzaglia, la tangenziale di Rubiera e il raccordo con quella di Modena, si può riflettere, sul secondo, quello che arriva fino a Sassuolo, siamo assolutamente contrari: è preferibile un collegamento ferroviario tra gli scali di Marzaglia e di Dinazano (Casalgrande). Poi ci sono i dubbi sui finanziamenti: i privati vorranno rientrare della loro quota (257 milioni di euro, ndr) con i pedaggi dei caselli, ma Muzzarelli sta chiedendo con forza che vengano eliminati. A quel punto i conti torneranno?».

Idee che si rispecchiano anche in quelle dei candidati: «A

«La nuova autostrada? Inutile opera inquinante»

Confronto tra i candidati sulla realizzazione della Campogalliano-Sassuolo «Fermiamola e rafforziamo le ferrovie». Assenti Pd, Lega e Forza Italia



Da sinistra Trande, Gorrieri, Dell'Orco, Nora (Comitato), Ori e Gilliani

cosa serve? A un distretto ceramico che ha calato la sua produzione di oltre il 60%?», si chiede Paolo Trande (Liberi e Uguali). «Non ha alcun senso oggi collegare con un'autostrada Sassuolo alla A22. Sarebbe preferibile una ferrovia tra Marzaglia e Dinazano. Per non parlare dell'impatto ambientale: consumo di suolo, rischio idrogeologico e paesaggio fluviale sono aspetti da tenere in forte considerazione».

«E la sostenibilità economica?

- aggiunge Claudio Gorrieri (Insieme). Il finanziamento pubblico privato, il cosiddetto project financing, non regge, perché i privati che immetteranno denaro dovranno recuperare il finanziamento in un modo o nell'altro. E spesso e volentieri se l'opera non garantisce un ritorno è il pubblico a dover ripagare».

«Se andremo al Governo - aggiunge Michele Dell'Orco (M5s) - bloccheremo l'opera. Useremo i soldi per fare manutenzio-



Il pubblico presente ieri al dibattito nella sala Ulivi di via Ciro Menotti

ne sulla Modena-Sassuolo, per aumentare le piste ciclabili e per rafforzare Gigetto. Questi sono i nostri obiettivi, che comprendono anche uno sviluppo della mobilità privata elettrica. E comunque per l'attuale progetto manca l'ok della Corte dei Conti, ultimo decisivo passaggio».

«Un favore ai costruttori - aggiunge Mario Ori (Potere al Popolo) - e al capitalismo di rapina: ecco cos'è la Campogalliano-Sassuolo. Non vorrei che ci ritrovassimo con una nuova Bre-

bemi (l'autostrada che collega Brescia e Milano, ndr) che nessuno usa. Questo progetto è un favore ai soliti amici». Concetto che in precedenza aveva espresso anche Francesco Gilliani (Sinistra Rivoluzionaria): «Ci guadagnano solo i costruttori edili. Tanti soldi pubblici sprecati, che potrebbero essere usati sulla Modena-Sassuolo che fa schifo e per rinnovare i mezzi di Setta, vecchi e pericolosi».

Chissà cosa avrebbero risposto le altre forze politiche...

VARCHI

Sette telecamere per rintracciare le macchine rubate

Saranno attivate nei prossimi giorni sette telecamere poste ai varchi d'accesso alla città, a cui si aggiungono le tre già attivate in dicembre, per un totale di dieci telecamere collegate alla centrale operativa della polizia municipale.

L'amministrazione ha impegnato 20.339 euro a questo scopo. Le telecamere sono uno strumento in più per la sicurezza cittadina perché in grado di riconoscere, dalla lettura della targa, un'auto che fa il suo ingresso a Sassuolo, a seconda che sia oggetto di furto, mancata revisione o senza assicurazione.

Un percorso che parte dal presupposto che, per commettere un furto o una rapina, i malviventi non utilizzino la propria auto, ma una rubata fuori città. Con questo nuovo sistema di telecamere poste a tutti i varchi d'accesso cittadini, l'ingresso a Sassuolo di un'auto rubata verrà immediatamente segnalata alla centrale operativa facendo scattare i controlli. Con l'attivazione di questi sette, diventeranno dieci i varchi collegati col sistema di lettura targhe alla centrale operativa della polizia municipale di Sassuolo. Nelle prossime settimane verranno, infine, collegati i rimanenti sei varchi d'accesso, andando così a coprire il 100% degli ingressi a Sassuolo. (al.sci.)

Una due giorni di formazione all'ospedale

Oggi e domani, in ospedale, si terrà una due giorni di alta formazione professionale.

A organizzare l'evento, per la prima volta, è la Società Italiana di Dermatologia (Sidemast), ospitata nel nosocomio cittadino. La "masterclass" è dedicata alla chirurgia dermatologica e vedrà il coinvolgimento diretto di tutti i partecipanti, con interventi in sala operatoria e simulazioni avanzate. Durante i lavori verrà presentata la nuova tecnica per l'asportazione di neoplasie in zona glabellare (zona dell'osso frontale) al volto pubblicata di recente dal dottor Mario Puviani sull'International Journal of Dermatology. (a.s.)

Era ricoverato, scappa: travolto dal treno

Il cinquantenne è stato investito alla stazione Quattro Ponti, è gravissimo. Indagini della Polfer



L'ambulanza del 118 arrivata per i soccorsi



Il "Gigetto" fermo alla stazione Quattro Ponti

È in gravissime condizioni un 50enne che ieri sera è stato investito da un treno della linea Sassuolo-Modena nei pressi della stazione ferroviaria Quattro Ponti. L'uomo, un paziente della casa di salute mentale di via Giacobazzi, è stato travolto dopo le 20. Immediatamente si è messa in moto la macchina dei soccorsi. La centrale operativa del 118 ha inviato sul posto un'ambulanza e un'automedica. I sanitari hanno trattato il 50enne a lungo sul posto per cercare di stabilizzare le sue condizioni. Dopo diverso tempo hanno potuto trasportarlo all'ospedale Civile di Baggiovara, dove è stato pre-

so in carico dai medici. Fino alla tarda serata di ieri la prognosi non era stata sciolta e le sue condizioni erano gravissime. Nel frattempo alla stazione di Quattro Ponti erano giunti i carabinieri della Compagnia di Sassuolo, oltre alla polizia municipale e alla polizia di Stato. I pochi passeggeri che si trovavano sul convoglio sono scesi e si sono allontanati a piedi, dato che il treno non poteva più ovviamente proseguire la corsa. Per i rilievi è intervenuta la Polizia Ferroviaria che dovrà ricostruire le cause dell'incidente. Non si esclude che si possa essere trattato di un gesto autolesionistico.

COLLEGERÀ A BORGO VENEZIA

Nuova ciclabile a Quattro Ponti

I costi saranno sostenuti da un privato d'accordo con Comune e Sgp

Prevista una nuova pista ciclabile che collegherà i quartieri Borgo Venezia e Quattro Ponti.

A dare il via libera alla sua realizzazione è stata una delibera di Giunta che ha come oggetto la "Progettazione e realizzazione del percorso ciclo pedonale Borgo Venezia - Quattro Ponti ad opera di soggetto attuatore privato nell'ambito di permesso di costruire".

Con una delibera precedente l'amministrazione aveva provveduto ad autorizzare un privato alla realizzazione del-

la pista ciclabile con oneri a suo carico. Questo soggetto, infatti, avrebbe dovuto sostenere degli oneri: in cambio di questi costruirà la pista ciclabile. Il 25 gennaio scorso, il privato, il Comune e Sgp hanno sottoscritto una convenzione per il permesso di costruire con contestuale progettazione e realizzazione di un percorso ciclopedonale atto a disciplinare in luogo della realizzazione e cessione di quota parte delle opere di urbanizzazione primaria o relativa monetizzazione da parte del soggetto attuatore i se-

guenti accordi: la realizzazione del percorso ciclo pedonale tra i quartieri di Borgo Venezia - Quattro Ponti, o di parte di questo fino a un importo massimo di 117.193,40 euro. L'opera si realizzerà interamente in proprietà pubblica, come risulta dal progetto definitivo esecutivo.

Con delibera del 20 febbraio scorso la giunta ha deciso di approvare il progetto esecutivo del percorso ciclo pedonale che unirà, come detto, i quartieri Borgo Venezia e Quattro Ponti presentato dal privato. (a.s.)

Il Palazzo Ducale su Rai Uno a "Paesi che vai"

Un appuntamento da non perdere, quello di domenica, per Sassuolo che sarà protagonista, dalle 9.40, nella trasmissione "Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni" su Rai Uno. Un format originale, ideato e condotto da Livio Leonardi, per valorizzare il territorio italiano e il suo patrimonio culturale. Nella puntata verranno mostrate le bellezze storiche e artistiche di Sassuolo. Verrà illustrato il Palazzo Ducale e la cornice della Peschiera Ducale, oltre a un servizio su Modena. (m.p.)

DOPO SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

Il ponte si abbassa al centro. Il Comune corre a sistemarlo

Dopo diverse segnalazioni da parte dei cittadini, l'amministrazione provvederà a sistemare il cavalcavia Giovanni da Verrazano, vicino all'Esselunga. Il ponte, posa nel primo tratto sul terrapieno mentre nella parte centrale sulla struttura di cemento che probabilmente è causa della siccità si era abbassata di qualche centimetro.

Il cavalcavia, che in ogni caso è stabile, verrà sistemato, tempo permettendo, la prossima settimana. In primavera verranno fatti degli interventi di fresatura e collaudo. (m.p.)



L'abbassamento del cavalcavia